

MORLACCHI EDITORE *University Press*
– *Atti dei convegni interdipartimentali* –

3.

La collana testimonia il lavoro di confronto interdisciplinare che si svolge all'interno dell'Università di Perugia, nella consapevolezza che solo la capacità di mettere insieme approcci scientifici diversi può fornire un importante contributo di conoscenza – a disposizione di esperti e di non esperti – sulle grandi questioni del nostro tempo.

Carlo Andrea Bollino, Massimo Cerulo,
Veronica Ghiglieri, Claudia Mazzeschi
Maria Giuseppina Pacilli, Lucilla Parnetti
Paolo Polinori, Valerio Santangelo
Alfonso Tortorella
(a cura di)

**Le emozioni
nei contesti individuali e sociali**

Morlacchi Editore *U.P.*

In copertina: Gustav Klimt, *L'albero della vita*, 1905-1909 – Particolare del Fregio di Palazzo Stoclet, Bruxelles.

Prima Edizione: 2019

ISBN/EAN: 978-88-9392-065-0

Impaginazione, redazione e copertina: Jessica Cardaioli

Copyright © Morlacchi Editore, 2019. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di febbraio 2019, per conto di Morlacchi Editore (Perugia), dalla tipografia “Digital print-service”, Segrate (MI).

www.morlacchilibri.com/universitypress

mail to: redazione@morlacchilibri.com

INDICE

CLAUDIA MAZZESCHI	
Presentazione	11

PARTE I EMOZIONI ED ECONOMIA

LUCA FERRUCCI	
<i>Emozioni e consumi nell'economia contemporanea</i>	17
MARIA CATERINA FEDERICI	
<i>Sentimento delle combinazioni nella teoria dell'azione separando la verità sperimentale dalla loro utilità sociale</i>	35
CRISTINA MONTESI	
<i>La saggezza delle emozioni</i>	43
GIOVANNI PIZZA	
<i>Emozioni e cultura popolare. Giovanni Coffarelli e la festa delle lucerne</i>	71
AMEDEO ARGENTIERO	
<i>Incentivi non monetari e fedeltà fiscale</i>	83
MARIA FRANCESCA IULIETTO, BENIAMINO CENCI GOGA	
<i>Le sfide per il consumatore contemporaneo tra novel food e sicurezza alimentare</i>	93
ANNA MARTELOTTI	
<i>Un approccio coalizionale in modelli economici di larga scala tra conformismo e libertà di scelta</i>	107

FRANCESCO MUSOTTI

*Emozioni e fondamenti filosofici della scienza economica:
sabbia negli ingranaggi* 115

PARTE II

EMOZIONI E FUNZIONI COGNITIVE

ROSARIO FRANCESCO DONATO

*La corteccia dell'insula: luogo di integrazione di informazioni
sensitive multimodali* 129

FEDERICO BATINI, MARCO BARTOLUCCI

*Sviluppo emotivo e narrazione, dall'empowerment cognitivo
alla maturazione dei processi di riconoscimento delle emozioni* 141

EMANUELE FILOGRANA

*Anabasi della ragione. Razionalità delle attitudini para-cognitive
e buona vita in Ingmar Persson* 157

STEFANO FEDERICI

I benefici della narrazione emotivamente coinvolgente sulla salute 171

ALESSANDRO GERMANI

*Una ricerca esplorativa su attaccamento, empatia e alessitimia,
in un campione non clinico di giovani adulti* 189

GIANCARLO POCETTA, PATRIZIA GARISTA

*Emozioni, promozione della salute e competenze degli operatori.
L'emergere delle emozioni in un workpackage valutativo
per un progetto europeo* 203

GIULIANA MUCI

*"Ritmi" e "voci" del pensiero e dei sensi: l'interpretazione simbolica
degli eventi e il correlato bio-fisiologico. Strategie del corpo e della mente* 219

NICOLETTA GHIGI

L'"intuizione emozionale" e la proposta di un'etica fondata sull'empatia 229

EMIRA AYROLDI	
<i>Stress e tumori: le cellule felici</i>	239
DOMENICO V. DELFINO	
<i>SUMO: proteine cellulari che governano emotività ed immunità</i>	253
PATRIZIA MECOCCHI, MARTINA PIGLIAUTILE	
<i>Musicoterapia e visite museali: emozioni in gioco nelle persone con demenza</i>	261
MICHELE ROMOLI	
<i>Anatomia delle emozioni</i>	275
N. SALVADORI, V. LISETTI, E. CHIPI, L. PARNETTI	
<i>Cognitività, motivazione ed emozione: quali connessioni?</i>	279

PARTE III

LA COSTRUZIONE SOCIALE DELLE EMOZIONI

AMBROGIO SANTAMBROGIO	
<i>Una teoria cognitiva delle emozioni</i>	299
FRANCESCO RANDAZZO	
<i>Rivoluzione e comunicazione: dalla retorica politica alla nascita dell'homo sovieticus, aspetti controversi della società postbolševica</i>	313
CRISTINA BALDASSINI	
<i>La nostalgia politica: l'Italia dopo il 1945</i>	323
ROBERTO SEGATORI	
<i>Gli usi politici delle emozioni</i>	333
LUCA ALICI	
<i>Il sentimento del potere. Una sfida antropologica alla politica</i>	349
FIGURELLA GIACALONE	
<i>Emozioni collettive e narrazioni private nei vissuti dei terremotati</i>	359

ENRICO CARLONI, ALESSANDRA PIOGGIA	
<i>Le emozioni e la pubblica amministrazione</i>	381
ALESSANDRA VALASTRO	
<i>Emozioni e diritto. Dal racconto delle fragilità una normatività diversa</i>	395
FEDERICO BATINI, IRENE MARIA SCIERRI	
<i>Le emozioni e la dispersione scolastica: comprendere le emozioni degli studenti per cambiare le pratiche</i>	411
ANDREA BERNARDELLI	
<i>Le emozioni dello spettatore seriale. Gli "eroi cattivi" delle serie tv</i>	433
GIUSEPPINA BONERBA	
<i>Friendzone: amici o fidanzati? Un format televisivo tra stereotipi di genere e analfabetismo affettivo</i>	443
LORENZO BRUNI	
<i>Significati emozionali tra costruzione sociale ed "experiential self"</i>	457
SILVIA FORNARI	
<i>La costruzione della relazionalità emotiva</i>	469
ALESSIA VALONGO	
<i>Sentirsi se stessi in ambito sessuale: la costruzione giuridica del transgenderismo</i>	479

PARTE IV PENSIERO ED EMOZIONI

MASSIMILIANO MARIANELLI	
<i>Le emozioni sono pensieri e nascono dai pensieri: le emozioni prima e sempre. Alain e la tradizione cartesiana</i>	495
FRANCESCA MERCATI, DANIELA AMENDOLA, PAOLA SCOCCO	
<i>La divulgazione scientifica rivolta ai bambini dai 3 ai 10 anni: imparare attraverso il gioco e le emozioni</i>	509

GAETANO MOLLO	
<i>Emozioni e relazioni umane</i>	523
FABIO D'ANDREA	
<i>I colori del mondo. Le emozioni e la dimensione del senso</i>	537
GIULIA CENCI	
<i>Il ruolo della regolazione emotiva in gravidanza: risultati di uno studio esplorativo</i>	549
VERONICA RASPA	
<i>Funzione riflessiva parentale e adattamento emotivo del bambino</i>	563
MINA DE SANTIS, AGNESE ROSATI	
<i>Pedagogia e didattica delle emozioni</i>	575
PIERO DOMINICI	
<i>Pensiero vs. emozioni: una "falsa dicotomia". L'urgenza di ripensare l'educazione per esplorare le connessioni dell'umano</i>	591
FLORIANA FALCINELLI	
<i>Educazione socio-emotiva e competenze di cittadinanza</i>	607
MARCO MILELLA	
<i>Emozioni: cornici relazionali per la formazione</i>	623
A. MORGANTI, R. ROCHE, A. SIGNORELLI, L. ZINANT	
<i>L'educazione socio-emotiva a scuola: una ricerca europea per promuovere la qualità dei processi inclusivi</i>	635
Notizie sugli Autori	649

Presentazione

Il presente volume raccoglie i contributi del Terzo Convegno Interdipartimentale d'Ateneo "Le emozioni nei contesti individuali e sociali" che si è tenuto nei giorni 12 e 13 Dicembre 2017, su proposta del Dipartimento di *Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione* e con il contributo del Dipartimento di *Economia*, del Dipartimento di *Medicina*, e del Dipartimento di *Scienze Politiche*.

In continuità con le precedenti edizioni di questo evento dell'Ateneo di Perugia, l'obiettivo era stimolare il dialogo tra aree scientifiche e disciplinari diverse su un tema di comune interesse e rilevanza, consolidando la spinta alla connessione tra i saperi, connessione che il nostro Ateneo ha individuato come valore incrementale della ricerca e della sua missione.

Iniziato nel 2015 con il Convegno sulla *Bioetica*, coordinato dal Dipartimento di Scienze Politiche, proseguito nel 2016 con *Fare Scienza Oggi* organizzato dal Dipartimento di Fisica e Geologia, questo terzo appuntamento ha chiamato a confronto tutti i ricercatori interessati alle emozioni.

Il tema è stato scelto perché metodologicamente rappresenta un fecondo terreno di confronto e di condivisione tra diversi saperi, riguardando una dimensione che profondamente investe la natura dell'essere umano e che per essere adeguatamente compreso richiede una riflessione aperta e che sappia tenere insieme interdisciplinarmente contributi provenienti da ambiti diversi.

Le emozioni sono elemento qualificante e fenomeno profondamente e tipicamente umano: all'intersezione tra mente e corpo, esse sono

“capaci” di determinare scelte e azioni che investono la sfera politica, economica e sociale.

Il Convegno ha visto la partecipazione di 64 colleghi relatori e una numerosa partecipazione di colleghi professori, ricercatori e studenti, riuniti in una sessione plenaria tematica di apertura, seguita da quattro sessioni parallele dedicate ai temi “Emozioni ed economia: aspettative, bolle speculative e razionalità dei comportamenti”, coordinata da Bollino e Polinori, “Funzioni cognitive ed emozioni: dalla fisiologia ai quadri patologici”, coordinata da Parnetti e Tortorella, “La costruzione sociale delle emozioni: politica, comunicazione, sfera pubblica” coordinata da Cerulo e Pacilli, “Pensiero ed emozione nello sviluppo umano” coordinata da Santangelo e Ghiglieri, proseguita con la *Lectio Magistralis* di Salvatore M. Aglioti “Mentire con il cervello e con il corpo: neuroscienze dell’inganno in contesti sociali”. A conclusione dell’evento la tavola rotonda *Lo studio delle emozioni nei contesti individuali e sociali, limiti e prospettive*, alla quale sono intervenuti Claudia Mazzeschi, Salvatore M. Aglioti, Carlo Andrea Bollino, Massimo Cerulo, Veronica Ghiglieri, Maria Giuseppina Pacilli, Lucilla Parnetti, Paolo Polinori, Valerio Santangelo, Alfonso Tortorella che ha consentito la condivisione, fra tutti i partecipanti, dei punti salienti discussi nelle varie sessioni tematiche parallele.

La visione di insieme che emerge dai contributi che costituiscono questo volume è un approccio interpretativo multidisciplinare al concetto di emozione che, nelle sue numerose implicazioni, investe le modificazioni in atto nell’essere umano.

Come emerso in alcuni interventi, le preoccupazioni filosofiche per il ruolo delle emozioni sono spesso state parte di intenti più ampi di carattere etico o gnoseologico-epistemologico. Ogni ambito del sapere e in particolare ogni ambito dell’azione dell’uomo è considerato come spazio che ha a che fare con emozioni, sentimenti, passioni considerate spesso l’altro lato della Ragione ma al tempo stesso ciò con cui la ragione deve fare i conti quotidianamente e in ogni azione o relazione.

Evolutivamente, le emozioni e l’organizzazione dei loro circuiti cerebrali dipendono profondamente dal contesto che caratterizza le prime esperienze del bambino a partire dalla sua vita prenatale. Le prime esperienze post-natali scolpiscono la capacità dell’individuo di adattarsi, di

rispondere agli stimoli ambientali e di interagire e cambiare l'ambiente stesso affinando, nello sviluppo, la capacità di riconoscere, e nel tempo dare un nome, agli stati interni.

L'uomo impara così gradualmente a riconoscere e regolare le proprie emozioni come strumenti di comunicazione in contesti differenti, aggiungendo nuove competenze e progressivamente integrando la propria esperienza a livelli superiori.

È in questo continuo scambio tra biologia e ambiente che si costruisce la mente, in cui i circuiti cerebrali cooperano a creare un individuo originale e divengono strutture di significato; uno scambio in cui l'individuo riconosce la propria unicità ma anche l'essere parte di un contesto culturale, sociale ed economico ed elemento vitale nelle relazioni che li caratterizzano.

Le emozioni guidano così nell'arco della propria vita nella comunicazione e nella motivazione alla conoscenza di se stesso e degli altri in una tensione al miglioramento della propria condizione, in armonia con l'ambiente. Siamo "cablati" per l'interazione e nell'interazione apprendiamo a rispondere alle variazioni emotive (anche minori) che ci consentono sia di riconoscere (e nel tempo dare un nome) agli stati interni che di regolarli, aggiungendo e progressivamente integrando a livelli superiori la nostra esperienza.

È in questo continuo scambio tra biologia e ambiente che si costruisce la mente.

Le emozioni dunque, anche quelle negative, sono elementi che contribuiscono alla definizione del nostro essere e determinano i nostri stati di salute, dandoci o negando risorse per superare situazioni complesse e difficili per la vita.

Le emozioni definiscono quindi le nostre scelte e azioni e hanno un ruolo determinante anche in ambito economico. In un modello tipicamente moderno e estremamente attuale, potremmo dire che l'economia tende a intercettare desideri, per trarne profitto; di qui l'esigenza di "creare" nuovi desideri, per accrescere un processo che infine è un accrescimento orizzontale dell'economia e del mercato.

Ma un desiderio più profondo e in-quantificabile, è ciò cui tende profondamente l'uomo da sempre; il desiderio di realizzarsi pienamente, di essere felice; certo tale desiderio non è facilmente quantificabile...

ma a tale desiderio ultimamente l'economia per sua natura tende (o deve tendere), esso si esprime in molti modi, che infine prevedono sempre però la necessità di condividere, di essere in relazione.

Nello studio delle emozioni dunque convergono dicotomie epistemologiche importanti come: cervello-mente, circuiti/strutture neurali-strutture di significato, individuo-contesto e relazioni, specificità-complessità, variamente declinate nei contenuti che compongono il volume.

Claudia Mazzeschi

Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione